

IVG

Referendum, urne aperte dalle 7 alle 15: exploit in Liguria, con picchi nel Savonese

di Redazione

13 Giugno 2011 - 8:02



Savona. Si sono riaperte stamattina alle 7 le urne per il referendum su acqua, nucleare e legittimo impedimento. I dati di affluenza registrati ieri sera alle 22 segnalano un'affluenza nazionale intorno al 41%, numero abbondantemente superato a Genova, dove è stata sfiorata la soglia del 43%, ma con exploit in alcune località del ponente.

A Voltri (51,2%), Sestri Ponente (50,6%), Multedo (52,5%) e Borzoli (51,8%), infatti, il quorum è già stato raggiunto e oltrepassato alle 22 di ieri. La stessa cosa vale per numerosi comuni della Valpolcevera, mentre l'affluenza più scarsa si è rilevata nel levante, con Portofino ultima in classifica.

Exploit anche nel Savonese dove, alla chiusura delle urne di ieri, si registra una percentuale del 43,81. Qui ci sono località che il "quorum", nel loro piccolo, lo hanno già raggiunto, ovviamente senza alcun effetto in senso generale, ma il dato è indice della notevole partecipazione al voto referendario: si tratta anzitutto di Vado Ligure con il 55,90% e di Quiliano con il 55,73%, e dei piccoli centri di Castelbianco (50,43%), Mallare (50,63%) e Plodio (55,10%). Alta l'affluenza anche a Savona città, con il 47,42%.

Le urne resteranno aperte fino alle 15 di oggi. Quattro le schede: la prima di colore rosso focalizza il quesito per l'abrogazione di norme che attualmente consentono di affidare la gestione dei servizi pubblici locali a operatori economici privati; la seconda scheda di colore giallo propone l'abrogazione delle norme che stabiliscono la determinazione della

tariffa per l'erogazione dell'acqua; la terza di colore grigio propone l'abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione di energia elettrica nucleare mentre la quarta di colore verde propone l'abrogazione di norme in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio.